XII DOMENICA T. O. [A]

**Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati**

Chiediamoci: Perché Gesù ha potuto dire al Padre immediatamente prima di spirare: *“Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”?* – *Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.* Et clamans voce magna Iesus ait Pater in manus tuas commendo spiritum meum et haec dicens exspiravit. kaˆ fwn»saj fwnÍ meg£lV Ð 'Ihsoàj epen, P£ter, *e„j ce‹r£j sou parat…qemai tÕ pneàm£ mou*: toàto d e„pën ™xšpneusen. (Lc 23,4). Lo ha potuto dire perché già dall’eternità Lui aveva consegnato tutto se stesso nelle mani del Padre suo. Lo attesta il Salmo e lo conferma la Lettera agli Ebrei che il Salmo riprendere: *“Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo». Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore, la tua verità e la tua salvezza ho proclamato. Non ho celato il tuo amore e la tua fedeltà alla grande assemblea. Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia; il tuo amore e la tua fedeltà mi proteggano sempre, perché mi circondano mali senza numero, le mie colpe mi opprimono e non riesco più a vedere: sono più dei capelli del mio capo, il mio cuore viene meno. Dégnati, Signore, di liberarmi; Signore, vieni presto in mio aiuto. Esultino e gioiscano in te quelli che ti cercano; dicano sempre: «Il Signore è grande!» quelli che amano la tua salvezza. Ma io sono povero e bisognoso: di me ha cura il Signore. Tu sei mio aiuto e mio liberatore: mio Dio, non tardare (Sal 40,1-8).*

*Entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre. (Eb 10,1-18).* Gesù ha consegnato la vita al Padre istante per istante, momento per momento, giorno per giorno senza mai far passare un solo secondo tra l’ascolto del Padre e la piena obbedienza ad ogni sua Parola. Obbediva non però secondo una comprensione umana, anche se santissima, dal momento che lui nella sua vera umanità cresceva in sapienza e grazia dinanzi a Dio e agli uomini. La comprensione di ogni comando del Padre era data a Lui dallo Spirito Santo. Lui era sempre mosso, guidato, illuminato dallo Spirito Santo. Dallo Spirito Santo riceveva ogni forza e ogni luce perché non solo la sua comprensione fosse purissimamente vera, ma anche per la sua obbedienza fosse purissimamente santa.

*Non abbiate dunque paura di loro, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all’orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l’anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l’anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch’io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch’io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.*

Come Gesù è sempre nelle mani del Padre, così anche i suoi Apostoli e ogni suo discepolo, da Lui è stato posto nelle mani del Padre, a Lui è stato consegnato e sappiamo che il Padre ci custodisce come la pupilla dei suoi occhi. Ecco questa verità così come è narrata nel Cantico di Mosè: *“Ricorda i giorni del tempo antico, medita gli anni lontani. Interroga tuo padre e te lo racconterà, i tuoi vecchi e te lo diranno. Quando l’Altissimo divideva le nazioni, quando separava i figli dell’uomo, egli stabilì i confini dei popoli secondo il numero dei figli d’Israele. Perché porzione del Signore è il suo popolo, Giacobbe sua parte di eredità. Egli lo trovò in una terra deserta, in una landa di ululati solitari. Lo circondò, lo allevò, lo custodì come la pupilla del suo occhio. Come un’aquila che veglia la sua nidiata, che vola sopra i suoi nati, egli spiegò le ali e lo prese, lo sollevò sulle sue ali. Il Signore, lui solo lo ha guidato, non c’era con lui alcun dio straniero. Lo fece salire sulle alture della terra e lo nutrì con i prodotti della campagna; gli fece succhiare miele dalla rupe e olio dalla roccia durissima, panna di mucca e latte di pecora insieme con grasso di agnelli, arieti di Basan e capri, fior di farina di frumento e sangue di uva, che bevevi spumeggiante (Cfr. Dt 32,1-43).* Ecco perché Gesù può dire: *“Perfino i capelli del vostro capo sono contati”*. Se anche i capelli sono contati, allora si deve avere fede nel Padre. Lui sempre ci condurrà per vie che hanno un solo fine: portare al sommo della santificazione la nostra vita. Il Padre permette che si abbatta ogni prova su di noi perché ci vuole perfetti come Cristo Gesù è perfetto. Ci aiuti la Madre di Dio ad avere una perfetta fede nel Padre nostro. ***25 Giugno 2023***